

## 5.Lavori pubblici e manutenzione della città (casa)

La città è cresciuta molto in questi anni e tanti sono i servizi, gli edifici pubblici, le scuole, le strade, i parchi, gli spazi pubblici che hanno bisogno di una buona manutenzione. Oltre a quelli che si dovranno ancora mettere in cantiere.

Per questo la priorità del mandato 2009-2014 sarà quella della manutenzione dei tanti beni esistenti. In un disegno unitario di città “Prima “viene la qualità della città esistente e “Poi” la necessità attentamente valutata di nuove opere.

Per queste è necessaria la partecipazione e un'efficace informazione in modo che emerga l'idea di una "città per tutti". Continuare con la scelta della presentazione dei progetti nei quartieri prima dell'approvazione definitiva in modo da raccogliere suggerimenti e arrivare a progetti condivisi per concordare con i vari soggetti (commercianti, istituzioni scolastiche) il programma dei lavori e ridurre al minimo il disagio.

### Progetti e azioni

- Investire di più nella manutenzione della città, a partire da strade, marciapiedi e edifici scolastici, con l'obiettivo di favorire la sicurezza del cittadino anche attraverso la tempestività dei piccoli interventi e la programmazione strategica di quelli strutturali
- Istituzione di una vera e propria “squadra della qualità urbana e del pronto intervento” in collaborazione con le piccole imprese locali
- Programmare gli interventi pubblici in modo da soddisfare le esigenze dell'intero territorio comunale e in coerenza con tutti gli strumenti di pianificazione ( PGT, il Piano dei Servizi; il P.G.T.U, il progetto del Parco del Seveso etc. .
- Un piano delle opere pubbliche coerente con le risorse reperibili sul territorio sapendo che la spesa di investimento è anche strutturalmente virtuosa.
- Attuazione del Piano Generale del Traffico Urbano e dei Piani Particolareggiati  
Migliorare in ogni modo la mobilità in città, con le opere di moderazione del traffico ,della velocità ed eliminando le barriere architettoniche esistenti
- Migliorare le condizioni strutturali delle palestre e individuare nuovi spazi d'aggregazione sportiva. Particolare attenzione alle scuole, anche per il loro ruolo d'assorbimento della domanda sportiva sul territorio
- Continuare nel risanamento del sistema fognario cittadino
- Potenziare l'illuminazione pubblica cittadina, con Energie Locali, con tutte le tecnologie e le modalità di risparmio energetico sostenibili
- valutare la possibilità di un “Global Service” sulla manutenzione
- Migliorare il sistema delle segnalazioni interno ed esterno al Municipio
- Verificare il Piano Parcheggi con la proposta del Piano dei Servizi del PGT
- Verificare la necessità di un vero e proprio “Piano dell'arredo urbano” per esaltare le caratteristiche specifiche della nostra città

### 5.1.La casa a Paderno Dugnano

Il tema della casa in Provincia di Milano è ancora importante. Ma quale casa e per chi? Da noi il 75% dei cittadini posseggono la casa in proprietà: questo è una ricchezza. Ma vi è anche un 25% in affitto. E gli affitti in questi anni, come i mutui, sono cresciuti notevolmente mettendo in difficoltà non solo le famiglie più fragili ma spesso anche il

ceto medio. I piani tradizionali di 167, i finanziamenti pubblici e le aree dedicate sono ormai esaurite. Non resta che puntare a ricavare spazi e volumi dentro le aree dismesse o già edificate.

Ora il tema della casa accessibile si è ampliato anche ai ceti medi. Ma il mercato immobiliare, da noi, pur in difficoltà, è ancora alto. I costi sono tra i 2.500 e i 3.500 euro al metro quadrato e l'affitto attorno a 600-700 euro per un bilocale. In questo contesto sempre più cittadini sono in difficoltà.

Nelle graduatorie di attesa delle case comunali ci sono circa 270 famiglie.

A Paderno Dugnano esistono 420 alloggi popolari di cui 220 comunali a cui se ne aggiungeranno altri 24 +10. Realisticamente il patrimonio comunale non potrà ampliarsi di molto. Dieci nuovi alloggi comunali costano alla collettività 1,5 milioni di euro senza contare le spese di manutenzione e gestione annuali. L'Amministrazione Pubblica da sola non potrà dare risposte a tutto questo bisogno: dovrà indicare delle priorità e delle soluzioni originali e innovative facendo partecipare tutte le risorse pubbliche e private. Le stime dell'Osservatorio provinciale CASA ci dicono che, nel 2007 risulta una domanda esplicita di 5.140 alloggi nell'area del Nord Milano. Per la nostra città si stima la domanda al 2016 di 447 case tra "canone sociale e Edilizia residenziale pubblica". Un obiettivo perseguibile.

Già nel 2004 è stato adottato un Piano Casa che delinea le linee di intervento e che è coerente con gli obiettivi del fabbisogno anche se le risorse sono scarse.

## **Progetti e azioni**

- Attuare il "Piano Casa". Definire un Piano di Edilizia Residenziale Pubblica e in affitto oltre che seguire con attenzione tutti i finanziamenti e le opportunità sulle politiche della casa (Nazionale, Regionale e Provinciali).
- Fare un Accordo Quadro Territoriale con Aler per riqualificare e incrementare il suo patrimonio a partire dalla proposta di Contratto di Quartiere per Calderara
- Aumentare le case comunali del 10%-20% entro il 2014
- Case a canone convenzionato e in affitto da proporre agli operatori privati nell'ambito dei Piani integrati di intervento
- Individuare quote di edilizia residenziale pubblica ed edilizia sociale per rispondere alla carenza di alloggi in affitto e a canone convenzionato.
- Sostenere le esperienze di co-housing
- Incentivare le cooperative locali alla ristrutturazione del loro patrimonio edilizio e alla realizzazione di alloggi a proprietà indivisa